

Assemblea ordinaria

16.4.2011

**Informazioni e proposte
all'assemblea**

Società per Azioni - Banca fondata nel 1891
Sede Legale e Direzione Generale in Bergamo, Largo Porta Nuova, 2
Capitale Sociale € 185.180.541
Codice fiscale, partita IVA e iscrizione Registro Imprese di Bergamo n. 00218400166
Aderente al Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi ed al Fondo Nazionale di Garanzia
Appartenente al Gruppo Bancario Banco Popolare
iscritto all'Albo dei Gruppi Bancari
Soggetta all'attività di direzione e coordinamento della Capogruppo
Banco Popolare Soc. Coop.
www.creberg.it



Cariche Sociali, Direzione Generale e Società di Revisione al 21 febbraio 2011	4
Informazioni e proposte all'assemblea ordinaria dei soci del 16 aprile 2011	5
Determinazione del numero e nomina di amministratori per il triennio 2011-2013	6
Determinazioni concernenti le politiche di remunerazione e provvedimenti conseguenti	8
a) Determinazione del compenso annuale spettante agli amministratori ai sensi dell'art. 17, 1° comma, dello statuto sociale	9
b) Determinazione del compenso ai componenti il comitato dei controlli interni	9
c) Determinazione del compenso ai componenti il comitato esecutivo, ai sensi dell'art. 16, penultimo comma, dello statuto sociale	9
d) Determinazione della medaglia di presenza per la partecipazione degli amministratori alle adunanze consiliari	10
Informativa ai soci sull'attuazione delle politiche di remunerazione con riferimento all'esercizio 2010	10
Nomina dei sindaci e del presidente del collegio sindacale per il triennio 2011-2013	12
Determinazione del compenso spettante al presidente del collegio sindacale e ai sindaci per il triennio 2011-2013	14
Informazioni per l'investitore	15



Cariche Sociali, Direzione Generale e Società di Revisione al 21 febbraio 2011

Presidente

Vice Presidente Vicario

Vice Presidente

Amministratore Delegato

Consiglieri

Consiglio di Amministrazione

Cesare Zonca *

Franco Menini *

Guido Crippa *

Bruno Pezzoni *

Renzo Capra

Emanuele Carluccio

Massimo Cincera

Maria Luisa Di Battista

Giovanni Dotti

Maurizio Faroni

Giacomo Gnutti

Romolo Lombardini

Paolo Longhi

Alberto Motta

Antonio Percassi

Mario Ratti *

Presidente

Sindaci effettivi

Collegio Sindacale

Giovanni Tantini

Fabio Bombardieri

Paolo Moro

Renato Salerno

Antonio Zini

Claudia Rossi

Giuliano Longhi

Sindaci supplenti

Direttore Generale

Giorgio Papa °

Vice Direttore Generale

Maurizio Castelli

Segretario Generale

Angelo Piazzoli §

Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari

Giacomo Terzi

Società di Revisione

Reconta Ernst & Young S.p.A.

* Membro del comitato esecutivo.

Al comitato esecutivo sono attribuiti poteri deliberativi in materia di affidamenti, gestione del personale, spese, passaggi alle sofferenze, transazioni, locazioni immobiliari.

° In aggiunta alle attribuzioni spettanti ai sensi degli articoli 27 e 29 dello statuto sociale, al Direttore Generale sono conferiti poteri deliberativi in materia di affidamenti, tassi e condizioni, gestione del personale, spese, passaggi alle sofferenze, transazioni.

§ Segretario del consiglio di amministrazione e del comitato esecutivo.

Informazioni e proposte all'assemblea ordinaria dei soci del 16 aprile 2011

Le seguenti informazioni – riguardanti gli argomenti posti all'ordine del giorno dell'assemblea ordinaria convocata per il 16 aprile 2011 in prima convocazione, ad eccezione delle relazioni e delle proposte inerenti il progetto di bilancio che saranno messe a disposizione del pubblico nei termini previsti dall'art. 154 *ter* del D.Lgs. n. 58/1998 – vengono operate ai sensi dell'art. 125 *ter* del D.Lgs. n. 58/1998.

I punti all'ordine del giorno di cui trattasi vengono di seguito riportati:

- deliberazioni inerenti gli amministratori per il triennio 2011-2013:
 - a) determinazione del numero;
 - b) nomina di amministratori;
- determinazioni concernenti le politiche di remunerazione – in conformità alla normativa di vigilanza ed all'art. 17 dello statuto sociale – e provvedimenti conseguenti:
 - a) determinazione del compenso annuale spettante agli amministratori ai sensi dell'art. 17, 1° comma, dello statuto sociale;
 - b) determinazione del compenso ai componenti il comitato dei controlli interni;
 - c) determinazione del compenso ai componenti il comitato esecutivo, ai sensi dell'art. 16, penultimo comma, dello statuto sociale;
 - d) determinazione della medaglia di presenza per la partecipazione degli amministratori alle adunanze consiliari;

con informativa ai soci sull'attuazione delle politiche di remunerazione con riferimento all'esercizio 2010;
- nomina dei sindaci e del presidente del collegio sindacale per il triennio 2011-2013;
- determinazione del compenso spettante al presidente del collegio sindacale e ai sindaci per il triennio 2011-2013.

Le predette informazioni e proposte – approvate dal consiglio di amministrazione del Credito Bergamasco nella seduta tenutasi il 21 febbraio 2011 – sono disponibili sul sito Internet della banca (www.creberg.it), nell'ambito della sezione "investor relations" / "assemblee".



Determinazione del numero e nomina di amministratori per il triennio 2011-2013

Signori soci,

con l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2010 giunge a scadenza il mandato triennale (attribuito dall'assemblea ordinaria tenutasi il 19 aprile 2008) del consiglio di amministrazione ai sensi dell'art. 13, 12° comma, dello statuto sociale.

Si rammenta al riguardo quanto dispone l'art. 13 dello statuto sociale:

“L'amministrazione della società spetta a un consiglio di amministrazione composto da 12 a 17 componenti - eletti dall'assemblea fra soggetti in possesso dei prescritti requisiti - di cui uno espresso dalle minoranze.

Non possono essere nominati amministratori, e se nominati decadono, coloro che abbiano superato il limite di tre incarichi di amministrazione o controllo in altre società quotate o loro controllanti o controllate (più incarichi, fino ad un massimo di tre, all'interno del medesimo gruppo valgono per uno; superiori a tre valgono per due). Restano comunque fermi, ove più rigorosi, i limiti al cumulo degli incarichi previsti dalla legge o dai regolamenti applicabili.

Gli amministratori sono nominati sulla base di liste contenenti un numero di candidati almeno pari al numero massimo di amministratori eleggibili (17), di cui almeno due in possesso dei requisiti di indipendenza prescritti dalla legge; nelle liste i candidati devono essere elencati mediante un numero progressivo, con espressa indicazione di coloro che sono in possesso dei requisiti di indipendenza.

Sono regolate dalla vigente normativa di legge e regolamentare:

- *la quota minima di partecipazione richiesta, anche congiuntamente, per la presentazione delle liste, che devono essere sottoscritte dai soci presentatori;*
- *il momento rilevante ai fini della determinazione della titolarità della quota minima di partecipazione richiesta per la presentazione delle liste;*
- *le modalità ed i termini entro i quali le liste devono essere depositate presso la società;*
- *le modalità ed i termini entro i quali la documentazione comprovante la legittimazione alla presentazione delle liste deve essere fatta pervenire dall'intermediario incaricato alla società;*
- *le modalità ed i termini entro i quali la società mette a disposizione del pubblico le liste.*

La quota minima di partecipazione richiesta ai fini della presentazione delle liste sarà indicata nell'avviso di convocazione dell'assemblea chiamata a deliberare sulla nomina dell'organo di amministrazione.

Ciascun socio può concorrere alla presentazione di una sola lista e, in caso di inosservanza, la sua sottoscrizione non viene computata per alcuna delle liste; ogni candidato deve presentarsi in una sola lista, pena l'ineleggibilità.

Unitamente a ciascuna lista, entro il termine di deposito della stessa presso la sede sociale, devono essere depositati:

- *il curriculum professionale di ogni candidato, con l'indicazione degli incarichi di amministrazione e controllo ricoperti presso altre società;*
- *le dichiarazioni con le quali i singoli candidati attestano, sotto la propria responsabilità, l'inesistenza di cause di ineleggibilità e di incompatibilità, l'esistenza dei requisiti prescritti per ricoprire la carica di amministratore, nonché l'indicazione degli incarichi di amministrazione o controllo ricoperti in altre società;*
- *le dichiarazioni con le quali i singoli candidati attestano, sotto la propria responsabilità, di essere “indipendenti” o “non indipendenti” ai sensi di legge;*
- *le dichiarazioni con le quali i singoli candidati accettano la propria candidatura.*

Ogni socio può votare una sola lista.

Le liste presentate senza l'osservanza delle modalità che precedono sono considerate come non presentate. Tuttavia la mancanza della documentazione relativa ai singoli candidati di una lista comporta soltanto l'esclusione dei candidati stessi e non incide sulla valida presentazione delle liste cui appartengono.

All'elezione si procede come segue:

- *risultano eletti alla carica di amministratore - secondo l'ordine progressivo di presentazione - i nominativi contenuti nella lista che ha riportato il maggior numero di voti, per un numero pari a quello determinato dall'assemblea meno uno;*
- *risulta altresì eletto alla carica di amministratore il nominativo indicato al primo posto della lista che - fra le restanti liste non collegate in alcun modo con i soci che hanno presentato o votato la lista risultata prima - ha ottenuto il maggior numero di voti;*

fermo restando che, nell'ambito degli eletti, almeno due risultino in possesso dei requisiti di indipendenza ai sensi di legge. In caso contrario, il candidato eletto per ultimo (ovvero i due candidati eletti per ultimi) per ordine di presentazione nella lista di maggioranza è (sono) sostituito(i) - seguendo il numero progressivo con il quale erano stati indicati - dal primo candidato non eletto (ovvero dai primi due candidati non eletti) della medesima lista che sia dotato (ovvero siano dotati) dei predetti requisiti di indipendenza.

Nel caso in cui venga presentata una sola lista, da essa verranno tratti tutti gli amministratori. Nel caso non sia presentata alcuna lista, gli amministratori vengono nominati dall'assemblea con votazione a maggioranza relativa.

Gli amministratori durano in carica tre esercizi, con scadenza alla data dell'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'ultimo esercizio della loro carica. Gli amministratori sono rieleggibili.

L'amministratore indipendente che, successivamente alla nomina, perda i requisiti di indipendenza prescritti dalle disposizioni di legge tempo per tempo vigenti deve darne immediata comunicazione al consiglio di amministrazione e, in ogni caso, decade dalla carica.

Se nel corso dell'esercizio vengono a mancare uno o più amministratori, gli altri provvedono a sostituirli - nella prima seduta utile del consiglio di amministrazione - con deliberazione approvata dal collegio sindacale e purché la maggioranza sia sempre costituita da amministratori nominati dall'assemblea, scegliendoli - ove possibile e fatta salva la verifica dei requisiti prescritti - tra i non eletti delle liste di appartenenza degli amministratori cessati, seguendo l'ordine progressivo con cui erano stati indicati e nel rispetto di quanto disciplinato dalla legge in tema di indipendenza. Gli amministratori - cooptati in base ai predetti criteri - restano in carica fino all'assemblea successiva. Gli amministratori - nominati poi dall'assemblea in sostituzione dei cessati, sempre nel rispetto di quanto disciplinato dalla legge in tema di indipendenza - restano in carica sino al termine del periodo per il quale erano stati nominati gli amministratori sostituiti.

Nel caso in cui per la sostituzione di amministratori cessati non sia più possibile attingere alla lista che li ha espressi, la nomina del sostituto o dei sostituti avviene, da parte dell'assemblea, con votazione a maggioranza relativa senza obbligo di lista.

Venendo a mancare la maggioranza degli amministratori nominati dall'assemblea ovvero l'intero consiglio, si provvede a norma di legge."

Signori soci,

siete pertanto chiamati alla nomina dell'intero consiglio – dopo averne determinato il numero dei componenti a norma dell'art. 13, 1° comma, dello statuto sopra richiamato – che resterà in carica per il triennio 2011-2013, e pertanto sino alla data dell'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio 2013.

Determinazioni concernenti le politiche di remunerazione e provvedimenti conseguenti

Signori soci,

in via preliminare si rammenta come l'assemblea dei soci, tenutasi lo scorso 17 aprile 2010, abbia approvato le politiche di remunerazione della società (disponibili sul sito Internet della banca www.creberg.it, nell'ambito della sezione "investor relations" / "politiche di remunerazione")

- in conformità alla normativa di vigilanza ed all'art. 17, 2° comma, dello statuto sociale, nonché
- alla luce delle politiche generali inerenti la remunerazione degli esponenti aziendali e dei dirigenti con responsabilità strategiche, del personale dipendente e dei collaboratori adottate dalla Capogruppo, anche nell'ambito delle proprie competenze di direzione e coordinamento ai sensi degli artt. 2497 e ss. del codice civile ed in considerazione della necessità di una gestione coordinata della materia.

Si evidenzia quindi che, avuto riguardo alle deliberazioni inerenti gli amministratori per il triennio 2011-2013 (di cui al punto 2 all'ordine del giorno dell'avviso di convocazione), occorre procedere – in conformità alle predette politiche – ai conseguenti provvedimenti in ordine

- a) alla determinazione del compenso annuale spettante agli amministratori ai sensi dell'art. 17, 1° comma, dello statuto sociale;
- b) alla determinazione del compenso ai componenti il comitato dei controlli interni;
- c) alla determinazione del compenso ai componenti il comitato esecutivo, ai sensi dell'art. 16, penultimo comma, dello statuto sociale;
- d) alla determinazione della medaglia di presenza per la partecipazione degli amministratori alle adunanze consiliari.

Viene altresì fornita l'informativa ai soci – prescritta dalle "Disposizioni di vigilanza in materia di organizzazione e governo societario delle banche", emanate da Banca d'Italia il 4 marzo 2008 – sull'attuazione delle politiche di remunerazione con riferimento all'esercizio 2010.

a) Determinazione del compenso annuale spettante agli amministratori ai sensi dell'art. 17, 1° comma, dello statuto sociale

Signori soci,

occorre provvedere alla determinazione del compenso annuale da corrispondere ai componenti il consiglio di amministrazione, ai sensi dell'art. 17, 1° comma, dello statuto sociale.

Al riguardo si riporta quanto dispone l'art. 17, 1° comma, dello statuto sociale:

“All'atto della nomina l'assemblea determina il compenso annuale spettante agli amministratori, in aggiunta al rimborso delle spese sostenute per ragioni del loro ufficio.”

Per precisione si ricorda che il compenso annuale riconosciuto agli amministratori per l'esercizio 2010 è stato stabilito dalla scorsa assemblea tenutasi il 22.12.2010 in euro 36.000, in riduzione rispetto all'importo di euro 40.000 stabilito dall'assemblea in data 17 aprile 2010.

Signori soci,

siete pertanto invitati ad assumere le inerenti determinazioni.

b) Determinazione del compenso ai componenti il comitato dei controlli interni

Signori soci,

con riferimento all'argomento, si rammenta che, con determinazione assembleare del 22 dicembre 2010, per l'esercizio 2010 era stato stabilito quale compenso in misura fissa su base annua da riconoscere ai componenti il comitato dei controlli interni Creberg:

- euro 9.000 al presidente del comitato;
- euro 4.500 a ciascuno degli altri componenti;

in riduzione rispetto agli importi, rispettivamente, di euro 10.000 e euro 5.000 stabiliti dall'assemblea del 17 aprile 2010.

È necessario quindi provvedere alla determinazione del compenso spettante ai componenti il comitato dei controlli interni; occorre peraltro considerare che il predetto comitato è stato altresì individuato quale organo cui sono attribuite le competenze previste dal regolamento Consob n. 17221 del 12 marzo 2010 in materia di “operazioni con parti correlate”: in particolare allo stesso è stato affidato il ruolo di garanzia nell'ambito dei processi decisionali relativi alle operazioni con parti correlate.

Signori soci,

siete pertanto invitati ad assumere le inerenti determinazioni.

c) Determinazione del compenso ai componenti il comitato esecutivo, ai sensi dell'art. 16, penultimo comma, dello statuto sociale

Signori soci,

occorre poi procedere alla determinazione del compenso da corrispondere ai componenti il comitato esecutivo, ai sensi dell'art. 16, penultimo comma, dello statuto sociale, che così recita:

“In ogni caso il consiglio fissa la durata, le attribuzioni, le retribuzioni, eventuali cauzioni dei propri delegati, ferma la competenza esclusiva dell'assemblea per quanto concerne le retribuzioni dei componenti il comitato esecutivo.”

Per il trascorso triennio l'assemblea del 19 aprile 2008 aveva fissato il predetto compenso nella misura complessiva di euro 200.000, su base annua (con ciò confermando quanto approvato in punto dall'assemblea nella seduta del 16 aprile 2005 per gli esercizi 2005/2006/2007), da ripartirsi fra i componenti in pari quote.

Signori soci,

siete pertanto invitati ad assumere le inerenti determinazioni.

d) Determinazione della medaglia di presenza per la partecipazione degli amministratori alle adunanze consiliari

Signori soci,

nel rammentare che in data 22 dicembre 2010 l'assemblea, riunitasi in sede ordinaria, aveva tra l'altro stabilito una nuova determinazione quantitativa della medaglia di presenza per la partecipazione degli amministratori alle adunanze, fissandone l'importo in euro 450 per ciascuna seduta del consiglio di amministrazione e per ciascun amministratore presente (in riduzione rispetto all'importo di euro 500 stabilito dall'assemblea in data 17 aprile 2010), Vi si sottopone l'argomento per l'eventuale aggiornamento di tale somma.

Informativa ai soci sull'attuazione delle politiche di remunerazione con riferimento all'esercizio 2010

In conformità alle "Disposizioni di vigilanza in materia di organizzazione e governo societario delle banche" – emanate da Banca d'Italia il 4 marzo 2008 – ed in particolare secondo quanto previsto nell'ambito delle "linee applicative" riferite ai "meccanismi di remunerazione e incentivazione", *"all'assemblea deve essere assicurata adeguata informativa sull'attuazione delle politiche di remunerazione"*.

Si rinvia pertanto al documento elaborato dalle competenti strutture della Capogruppo Banco Popolare del letterale tenore di seguito riportato, con riserva di fornire le ulteriori informazioni che dovessero essere richieste dalla normativa di riferimento.

Politiche retributive e sistemi di incentivazione – Bilancio 2010

Nel 2010, sulla scia della crisi economica mondiale, i temi retributivi hanno continuato ad essere oggetto di grande attenzione e di riflessione da parte di tutto il settore finanziario, sollecitato da numerose Autorità di Vigilanza nazionali ed internazionali, che hanno trattato la tematica a varie riprese ed emanato indirizzi che sono stati progressivamente affinati e dettagliati, anche nel corso del 2011.

In particolare la Banca d'Italia, in conseguenza della direttiva del Parlamento europeo 2010/76 del 14 dicembre 2010 (CRD3) e riprendendo i principi espressi dal Financial Stability Board e le prassi indicate nelle linee guida del CEBS (Comitato dei Supervisor Bancari Europei), ha emanato un documento concernente le "Disposizioni di vigilanza in materia di politiche retributive e prassi di remunerazione e incentivazione nelle banche", che fornisce un inquadramento organico alla materia e l'obbligo per il sistema creditizio di adottare determinate modalità attuative. Da tale documento, fra l'altro, emerge la necessità di individuare "il personale più rilevante" al quale assegnare un sistema incentivante che preveda una rilevazione dei risultati corretti dalla determinazione dei rischi futuri, nonché l'erogazione di premi frazionati nella tempistica (pagamento a breve termine e pagamento differito) e nella forma (attribuzione parzialmente in denaro e parzialmente in strumenti finanziari).

Il nostro Gruppo segue pertanto l'evolversi della normativa legata a questa delicata disciplina e provvede a recepire nei regolamenti interni gli aggiornamenti introdotti dalla legge e dalle disposizioni di vigilanza.

A partire dai regolamenti dei sistemi incentivanti del 2010 sono stati identificati i dipendenti cui applicare un criterio di erogazione del bonus anche sulla base di risultati triennali: essi sono stati identificati in base alla maggiore quota potenziale di retribuzione variabile rapportata alla retribuzione fissa, includendo pertanto i manager di più elevato livello. In particolare per i manager è stata impostata una nuova politica che valorizza

la continuità nel tempo dei risultati, tramite l'erogazione di un bonus del sistema incentivante triennale che può maturare esclusivamente se il risultato complessivo del triennio trascorso sia risultato positivo.

È stata inoltre prestata attenzione ad una equilibrata composizione fra gli elementi retributivi fissi e quelli variabili (pay-mix) di tutte le famiglie professionali, seguendo una politica retributiva che valorizza le poste di retribuzione fissa ed in cui la parte variabile risulti una componente complementare, mirata al raggiungimento di specifici obiettivi, coerenti in termini di rischio.

Nel 2010 è stato poi confermato il valore attribuito agli aspetti qualitativi del lavoro espresso dalle nostre persone, in aggiunta ai risultati quantitativi. Tramite i sistemi incentivanti sono stati infatti valorizzati, fra altri, il raggiungimento degli obiettivi di soddisfazione della clientela, la qualità del credito erogato, l'osservanza delle disposizioni della direttiva MiFID, le competenze manageriali e comportamentali dimostrate. Gli elementi qualitativi hanno inciso sulla maturazione dei premi del sistema incentivante del Credito Bergamasco.

Gli aspetti quantitativi di riferimento sul bilancio, con particolare riguardo ai pagamenti di retribuzione variabile, sono i seguenti:

costo del Personale 2010 = euro 162.250.000

costo del premio aziendale contrattuale erogato nel 2010 con riferimento ai risultati dell'esercizio 2009 = euro 9.576.000

costo dei sistemi incentivanti erogati nel 2010, riferito ai risultati 2009 = euro 3.822.000 (2,36% costo del Personale 2010), corrispondente ad un costo pro-capite, determinato sul numero dei partecipanti, pari a circa euro 2.900.

Nomina dei sindaci e del presidente del collegio sindacale per il triennio 2011-2013

Signori soci,

essendosi esaurito – con l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2010 – l'incarico del collegio sindacale (conferito dall'assemblea ordinaria del 19 aprile 2008), si rende necessaria la nomina dei sindaci e del presidente del collegio sindacale per il triennio 2011-2013, con la conseguente e specifica determinazione dei relativi compensi (di cui al seguente punto all'ordine del giorno).

Al riguardo si rammenta che la nomina dei sindaci sarà effettuata sulla base di liste in ottemperanza al disposto dell'art. 148 del D.Lgs. n. 58/1998 e degli artt. 144 *quinquies* e 144 *sexies* della Delibera Consob n. 11971/1999 e secondo le modalità indicate nell'art. 24 dello statuto sociale di seguito riportato:

“L'assemblea ordinaria nomina, secondo le modalità stabilite dalla normativa - di legge e regolamentare - vigente nonché dal presente statuto, cinque sindaci effettivi e due supplenti in possesso dei prescritti requisiti di onorabilità, professionalità e indipendenza; nomina altresì il presidente del collegio sindacale, nel rispetto della normativa vigente.

Fatto salvo quanto disposto dalla normativa vigente in materia di elezione dei sindaci, la nomina del collegio sindacale è effettuata sulla base di liste secondo le procedure di cui ai seguenti commi.

Vengono presentate liste composte di due sezioni: l'una per la nomina dei sindaci effettivi (sezione I) e l'altra per la nomina dei sindaci supplenti (sezione II). Le liste contengono un numero di candidati non superiore al numero complessivo dei sindaci da eleggere (cinque candidati per la carica di sindaco effettivo e due candidati per la carica di sindaco supplente), elencati - in ciascuna sezione - mediante un numero progressivo. Almeno i primi due candidati per la nomina a sindaco effettivo ed almeno il primo candidato per la nomina a sindaco supplente della lista presentata dai soci di riferimento - come definiti dalla normativa vigente - devono essere iscritti nel registro dei revisori contabili. Ogni candidato può presentarsi in una sola lista a pena di ineleggibilità.

Per la presentazione delle liste si applica l'art. 13, comma 4, del presente statuto.

Un socio non può presentare né votare più di una lista, anche se per interposta persona o per il tramite di società fiduciarie; i soci appartenenti al medesimo gruppo e i soci che aderiscono ad un patto parasociale avente ad oggetto azioni dell'emittente non possono presentare o votare più di una lista, anche se per interposta persona o per il tramite di società fiduciarie. In caso di violazione non si tiene conto dell'appoggio dato ad alcuna delle liste.

Unitamente a ciascuna lista, entro il termine di deposito della stessa presso la sede sociale, devono essere depositate:

- a) le informazioni relative all'identità dei soci che hanno presentato le liste, con l'indicazione della percentuale di partecipazione complessivamente detenuta e di una certificazione dalla quale risulti la titolarità di tale partecipazione;*
- b) la dichiarazione dei soci diversi da quelli che detengono, anche congiuntamente, una partecipazione di controllo o di maggioranza relativa, attestante l'assenza di rapporti di collegamento previsti dalla normativa vigente con questi ultimi;*
- c) un'esauriente informativa sulle caratteristiche personali e professionali dei candidati nonché una dichiarazione con la quale gli stessi accettano la propria candidatura ed attestano, sotto la propria responsabilità, l'inesistenza di cause di ineleggibilità e di incompatibilità, oltre al possesso dei requisiti previsti dalla normativa vigente.*

*Nel caso in cui alla data di scadenza del termine di cui al comma precedente sia stata depositata una sola lista, ovvero soltanto liste presentate da soci che - in base a quanto stabilito nel comma precedente - risultino collegati tra loro ai sensi della normativa vigente, il termine per la presentazione è prorogato di cinque giorni [rectius, tre giorni ai sensi del disposto di cui all'art. 144 *sexies*, comma 5, della delibera Consob n. 11971/1999], fermo restando quanto previsto in ordine al deposito ed alla pubblicità delle liste. In tal caso le soglie previste ai sensi del precedente comma 4 sono ridotte alla metà.*

Risulteranno eletti sindaci effettivi i primi quattro candidati a sindaco effettivo (sezione I) della lista che ha ottenuto il maggior numero di voti ed il primo candidato della lista che ha ottenuto il maggior numero di voti

tra le liste presentate e votate da parte di soci che non siano collegati ai soci di riferimento, come definiti dalla normativa vigente.

Risultano eletti sindaci supplenti il primo candidato a sindaco supplente (sezione II) della lista che ha ottenuto il maggior numero di voti e il primo candidato a sindaco supplente (sezione II) della lista che ha ottenuto il maggior numero di voti tra le liste presentate e votate da parte di soci che non siano collegati ai soci di riferimento, come definiti dalla normativa vigente.

In caso di parità di voti fra due o più liste risultano eletti sindaci i candidati più giovani per età fino a concorrenza dei posti da assegnare.

La presidenza del collegio sindacale spetta al candidato a sindaco effettivo (sezione I) della lista che ha ottenuto il maggior numero di voti, tra le liste presentate e votate da parte di soci che non siano collegati ai soci di riferimento, come definiti dalla normativa vigente.

In caso di morte, di rinuncia o di decadenza di un sindaco effettivo, subentra - in relazione alla lista di appartenenza del sindaco cessato - il sindaco supplente appartenente alla medesima lista. Nel caso in cui subentri il sindaco supplente appartenente alla lista presentata e votata da parte di soci che non siano collegati ai soci di riferimento - come definiti dalla normativa vigente - lo stesso assume altresì la presidenza del collegio.

Il nuovo sindaco resta in carica sino alla prima assemblea successiva, che provvede a nominare sindaco effettivo il primo dei candidati non eletti (sezione I) della lista di appartenenza del sindaco sostituito. Nel caso in cui non sia possibile nominare a sindaco effettivo un candidato non eletto (sezione I) della lista di appartenenza, si procede ai sensi dell'ultimo comma. Viene comunque garantita la presidenza al sindaco appartenente alla lista presentata e votata da parte di soci che non siano collegati ai soci di riferimento, come definiti dalla normativa vigente.

Qualora venga presentata una sola lista, da essa verranno tratti tutti i sindaci, effettivi e supplenti, e la presidenza del collegio spetta al primo candidato a sindaco effettivo. In caso di unica lista - nelle ipotesi di morte, rinuncia o decadenza di un sindaco effettivo - per il subentro del sindaco supplente si applica l'ordine progressivo indicato nella medesima lista (sezione II).

Nel caso non sia presentata alcuna lista e per le delibere di nomina necessarie all'integrazione del collegio anche per l'impossibilità di attingere alle liste, i sindaci vengono nominati dall'assemblea con votazione a maggioranza relativa, assicurando la nomina di un sindaco effettivo di minoranza allorché soci - non collegati (ai sensi della normativa vigente) ai soci che detengono, anche congiuntamente, una partecipazione di controllo o di maggioranza relativa né ai soci di riferimento, legittimati ai sensi della normativa vigente e del presente statuto, nel rispetto delle soglie di cui al comma 4 - presentino candidati in possesso dei requisiti richiesti."

Signori soci,

siete pertanto chiamati alla nomina dei sindaci e del presidente del collegio sindacale – in ottemperanza al disposto sopra richiamato dell'art. 148 del D.Lgs. n. 58/1998 e degli artt. 144 *quinquies* e 144 *sexies* della Delibera Consob n. 11971/1999 e secondo le modalità indicate nell'art. 24 dello statuto sociale – che resteranno in carica per il triennio 2011-2013, e pertanto sino alla data dell'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio 2013.



Determinazione del compenso spettante al presidente del collegio sindacale e ai sindaci per il triennio 2011-2013

Signori soci,

con la nomina del collegio sindacale si rende altresì necessario provvedere alla conseguente e specifica determinazione dei relativi compensi, in conformità alle normative vigenti e come indicato nello statuto sociale all'art. 25 che così recita:

“All’atto della nomina l’assemblea determina la retribuzione annuale spettante ai sindaci, ai quali compete altresì il rimborso delle spese sostenute per l’adempimento del loro ufficio.”

Al riguardo si fa presente che l'assemblea del 19 aprile 2008 aveva fissato il predetto emolumento annuo al collegio sindacale – per gli esercizi 2008/2009/2010 – in euro 51.000 per il presidente ed in euro 34.000 per ciascun sindaco effettivo (con ciò confermando quanto approvato in punto dall'assemblea nella seduta del 16 aprile 2005 per gli esercizi 2005/2006/2007), avuto riguardo a quanto disposto dalla normativa all'epoca vigente ed in particolare

- ai sensi del D.L. n. 239/1995 – convertito in Legge n. 336/1995 – nonché ai sensi del D.P.R. n. 100/1997 e fino a quando la materia non fosse stata disciplinata con apposito regolamento, gli onorari dei sindaci non potevano superare, anche cumulativamente, lire 80.000.000 (pari a 41.316,55 euro), salvo diverso accordo fra le parti;
- ai sensi dell'art. 37, 5° comma, del D.P.R. n. 645/ 1994 e dell'art. 37, 5° comma, del D.P.R. n. 100/1997, i compensi per la carica di presidente del collegio erano maggiorati del 50%.

Si rammenta inoltre che, in piena autonomia, i componenti del collegio sindacale si sono autoridotti l'emolumento per l'esercizio 2010, rinunciando al 10% di quanto stabilito dalla predetta assemblea.

Per completezza di informazione, si segnala che lo scorso 15 ottobre 2010 è stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 242 il D.M. Giustizia n. 169 del 2 settembre 2010, contenente la nuova tariffa unificata dei dottori commercialisti e degli esperti contabili.

Signori soci,

siete pertanto invitati ad assumere le inerenti determinazioni.

Eventuali informazioni circa il presente documento possono essere richieste a:

CREDITO BERGAMASCO S.p.A.

SEGRETERIA SOCIETARIA

Largo Porta Nuova, 2

24122 BERGAMO

Telefono: +39 - 035.393.135

Telefax: +39 - 035.393.211

E-mail: segreteria.generale@creberg.it

Internet: www.creberg.it

CREDITO BERGAMASCO S.p.A.

PIANIFICAZIONE E STUDI

Largo Porta Nuova, 2

24122 BERGAMO

Telefono: +39 - 035.393.397

Telefax: +39 - 035.393.092

E-mail: studi@creberg.it

Internet: www.creberg.it

Investor Relations

Presso

BANCO POPOLARE Soc. Coop.

Piazza Nogara, 2

37121 VERONA

Telefono: +39 - 045.8675537

Telefax: +39 - 045.8675131

E-mail: investor.relations@bancopopolare.it

Internet: www.bancopopolare.it (sezione IR)